

Aggettivo

un cane **aggressivo**, un cane **docile**, **questo** cane, **quel** cane, **due** cani

L'**aggettivo** è una **parte variabile** del discorso che accompagna un **nome** per **qualificarlo** o per **determinarlo** meglio.

Osserviamo meglio gli aspetti fondamentali di questa definizione.

L'aggettivo è una parte variabile del discorso: la forma di un aggettivo **varia** a seconda del **genere** (maschile o femminile) e del **numero** (singolare o plurale). Infatti gli aggettivi **concordano con il nome in genere e numero**.

Il bambino **bravo**, i bambini **bravi**, la bambina **brava**, le bambine **brave**

L'aggettivo accompagna un nome per qualificarlo o per determinarlo meglio: un aggettivo sta sempre insieme ad un **nome** e se lo **qualifica**, cioè se vi aggiunge una qualità, è un **aggettivo qualificativo**; se invece lo **determina**, specificando informazioni come la **posizione**, il **possesso** o il **numero**, è un aggettivo **determinativo**.

Quindi, a seconda della **funzione** che svolgono, gli aggettivi si dividono in due gruppi:

1. qualificativi

2. determinativi

Aggettivo qualificativo

Gli aggettivi qualificativi indicano una qualità relativa al nome a cui si riferiscono.

Un cane **aggressivo** – una professoressa **severa** – una punizione **severa**

Gli **aggettivi qualificativi**, in base al modo in cui formano il **femminile** e il **plurale**, vengono suddivisi in quattro gruppi, secondo il seguente schema.

| | | Singolare | Plurale |
|--------------------|------------------|--------------------|--------------------|
| I CLASSE | <i>Maschile</i> | gustos- o | gustos- i |
| | <i>Femminile</i> | gustos- a | gustos- e |
| II CLASSE | <i>Maschile</i> | semplic- e | semplic- i |
| | <i>Femminile</i> | | |
| III CLASSE | <i>Maschile</i> | ottimist- a | ottimist- i |
| | <i>Femminile</i> | | Ottimist- e |
| Invariabili | <i>Maschile</i> | par- i | |
| | <i>Femminile</i> | | |

Gli aggettivi qualificativi **concordano sempre**, sia nel **genere** sia nel **numero, con il nome cui si riferiscono**. Qualora un aggettivo si riferisca a più nomi di genere diverso prevale il maschile.

Luigi e Carla sono simpatici

Per quanto riguarda la **posizione dell'aggettivo**, può essere posto prima o dopo il nome cui si riferisce.

Quando è posto prima ha valore **descrittivo**:

Un grande palazzo – un vecchio scrittore

Quando è posto dopo ha valore **restrittivo**:

un palazzo grande (non piccolo) – uno scrittore vecchio (non giovane).

In alcuni casi la posizione dell'aggettivo può determinare un completo cambiamento di significato:

un vecchio amico – un amico vecchio

Alcuni aggettivi possono essere collocati soltanto dopo il nome. Ad esempio quelli che indicano il colore (giacca blu), quelli che indicano la forma (piatto rotondo), quelli che indicano la nazionalità (libro francese), quelli che indicano la funzione (testo descrittivo), quelli che indicano caratteristiche scientifiche (triangolo equilatero), quelli che indicano la materia (terreno fangoso), gli aggettivi alterati (una donna magrolina) e quelli che sono seguiti da un complemento (un cibo povero di vitamine).

In riferimento alla **struttura** gli aggettivi qualificativi si distinguono in quattro gruppi:

- **aggettivi primitivi** (freddo, caldo, rosso...)
- **aggettivi derivati** (fortunato, incapace, gustoso...)
- **aggettivi alterati** (grassottello, calduccio, furbetto...)
- **aggettivi composti** (agrodolce, xenofobo, ignifugo...)

Gli **aggettivi qualificativi** possono indicare come sono una persona o un cosa, ma anche precisare in quale **grado** una certa qualità caratterizza il nome cui si riferiscono. In particolare si distinguono i seguenti gradi:

| | |
|-----------------------------------|-----------------|
| positivi | nuovo |
| comparativi di maggioranza | più nuovo |
| comparativi di uguaglianza | nuovo come |
| comparativi di minoranza | meno nuovo |
| superlativi relativi | il più nuovo |
| superlativi assoluti | come nuovissimo |

Aggettivo determinativo

La parola “**determinativo**” deriva dal verbo *determinare* che vuol dire “specificare”.

Gli **aggettivi determinativi** si aggiungono a un nome al fine di specificarne:

- la posizione nello spazio o nel tempo (quella casa, questo libro)
- l'appartenenza (la mia bicicletta, il tuo zaino)
- una quantità indefinita (pochi giorni, alcuni bambini)
- il numero (due cani, secondo concorrente)
- una determinazione interrogativa o esclamativa (che vergogna! Quale colore?)

Si dividono quindi nei seguenti gruppi: **dimostrativi, possessivi, indefiniti, numerali, interrogativi ed esclamativi.**

Aggettivi dimostrativi

indicano la posizione di qualcuno o qualcosa nel tempo e nello spazio rispetto a chi parla o a chi ascolta

- **questo** → vicino a chi parla
- **quello** → lontano da chi parla e da chi ascolta
- **codesto** → vicino a chi ascolta

Aggettivi possessivi

indicano a chi appartiene ciò che è espresso dal nome al quale si riferiscono (il **suo** amico, le **mie** ragioni, i **vostri** dubbi...).

Aggettivi indefiniti

indicano in modo generico e non precisato la quantità o la qualità del nome al quale si riferiscono (**ogni** bambino, **qualsiasi** libro, **alcuni** giochi, **molte** cose, **pochi** alberi).

Aggettivo numerale

indica una quantità precisa o l'ordine in una serie o quante volte è moltiplicata una certa quantità. Si distinguono:

- **cardinali** (tre, otto, dodici)
- **ordinali** (primo, settimo, quarantesimo)

- **moltiplicativi** (triplo, doppio, quadruplo)

Aggettivi esclamativi

introducono un'esclamazione sulla qualità, l'identità o la quantità del nome cui si riferiscono: **Quante** chiacchiere!

Che spettacolo! **Quale** genio!

Aggettivi interrogativi

introducono un'interrogazione sulla qualità, l'identità o la quantità del nome cui si riferiscono: **quanti** compiti hai?

Che colore preferisci?